Sabato 22 Giugno 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno; Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 148

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e s. cure. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

a riforma elettorale
e la guerra

ri ho discorso con Giorgio Arcoleo. hè ho ascoltato Giorgio Arcoleo, hè ascoltarlo è uno dei più vivi eri intellettuali. Egli è un umorista ito di filosofia, un giurista sfavil- e di facoltà artistiche. E perciò tre, con indomata costanza, si af- a rimanere unito al mondo in- a seguirne i movimenti, a sor- derne le impressioni, rimane un sempre come un solitario. Infatti, pensa per conto suo, colla guida propria intelligenza e l'amore di la che crede la verità. Quindi si e in una situazione psicologica e lettuale a parte.

che mi ha parlato della riforma orale, ma non pretendo di riferire na conversazione, troppo densa di e frasi per essere spezzettata in di quei componimenti di giorna- elementare che si chiamano in- iste e le quali tanto più riescono in quanto comunemente sono rim- ste di luoghi comuni.

, del resto, occorre avvertire che lui non è questione del formato busta o della composizione del io. Egli, davanti al problema più e per la vita pubblica di un paese, da più in largo, sopra tutto più lto.

sostanza egli dice: — Quando il rno, a cui sono posti in mano i restrittivi, propone una estensione suffragio io — a parte il mio con- imento perfettamente conforme — sento di poter discutere. E neanche, qualità di senatore, credo di poter ulare emendamenti nella parte edurale fissata dalla Camera elet- Ma sento il dovere di dare dei igli, perchè una legge elettorale si può considerare come un fatto to: essa deve essere messa in ri- denza con altre cose, appunto per- deriva da una situazione complessa. iti è assurdo ripetere che questa e sia una elargizione della ditta. Nei paesi parlamentari non ci dittature e l'on. Giolitti non ha isioni di dittatore. Funzione di uo- di Stato è pur quella di intuire la venienza, la necessità di un mo- to determinato. Così egli ha tratto suffragio universale non da Monte- rio, ma dall'intuizione del popolo ano che nella guerra ha confermato ua piena maturità. Questo popolo, ari così diverso nella realtà di lo alcuni andavano congetturando, acquistato da sè il diritto all'esi- za civile. Guerra e riforma vanno , rispondono alla stessa condizione a penisola, e avranno pure effetti tici: quello, sopra tutto, di liberare coscienza individuale dalla servitù e organizzazioni. Si è restaurato il be coll'annesso Indice; ci sono le muniche e gli abbruciamenti in ef- ; c'è un sistema di compressione oppressione a cui i pochi possono giacere e quando non hanno co- oza di sè. Ma con nove milioni di tori e dopo il risveglio constatato a guerra, il sentimento personale sollaverà ancora il suo inno di tazione? —

* *

mi fermo qui, senza aver preteso ver dato nessun riassunto della versazione di Giorgio Arcoleo: mi no alla grande verità da lui detta: nuova servitù in cui eravamo pre- tati, la servitù delle organizzazioni. a la fitta rete di Leghe, di Sezioni, di Circoli non significa che una rico- zione dell'ordinamento monastico, e sue peggiori conseguenze: lo inzagliamento dell'istinto camor- co e la soppressione del pensiero viduale. I congregati, come una a nelle fraterie, non cercano che soddisfazione del loro tornaconto eriale, la possibilità di mangiar lio e di assicurarsi l'avvenire. Il sarà anche umanamente giusto se socialmente utile, ma importa moltiplicazione di tirannie che dal- assegnazione degli affigliati passa opprimere la volontà degli spiriti pendenti. E poichè siamo in tema lezione, guardiamo da che proce- ento escano gli eletti. Forse dal cio esercitato dalla maggioranza trovare il più degno? Ma neppure sogno! Quasi ciascuno ha il suo , che riceve soltanto perchè è in sesso della tessera. Alla massa dei oratori pertanto si dice: — Vota candidato socialista, scelto da noi chè dal socialismo propone il sole tuo avvenire! — E quanti sono cialisti tesserati che pretendono di imporsi a una massa intera? registro del loro Stato Civile ne dà più di trenta mila. E questa ci- sembra insieme la media fissa e nota insormontabile dei partiti po- organizzati. Ma, comunque, i par- rappresentano, più o meno, una anza ideale in cui molti convinci- possono accomunarsi. Ci sono poi accanto, e non meno imperative, le organizzazioni di classe. Quale effettivo nnmerico hanno veramente?

Dalle poche migliaia discendiamo forse alle pochissime centinaia nella maggior parte dei casi. Tutte queste simulazioni di rappresentanze escono sempre da assemblee rachitiche, le quali documentano soltanto l'assenza positiva della classe. Ma non vuol dire: questa disciplina del falso, questo impero della frateria popolaresca ha avuto una forza innegabile, forza di dittatura vera. I presidenti, i segretari gli oratori di questi nuclei spariti sono stati altrettanti dittatori che hanno calcata a terra la volontà del vero popolo di Italia.

Ma questa oligarchia di ignoti impronti. di artifici ammessi per quanto conosciuti, di tirannia insopportabile nel nome della libertà' non sta per ricevere una scossa?

Io credo di sì, appunto perchè c'è la guerra e sta arrivando la riforma elettorale.

La guerra ha data la fiducia in sè a quella moltitudine che subiva i nuovi baroni. Li subiva perchè si credeva debole e andava in cerca di una qualsiasi simulazione di forza; era umiliata e cercava dei vendicatori; non aveva più intimità di legami animatori e sopportava il giogo delle organizzazioni. Ma chi si sottomette, chi si annulla quando sa di contare di per sè qualche cosa? E quale ambizione più consolante di quella di far parte di una grande collettività nazionale che ha un posto alto nel mondo? Seguite i prorompimenti successivi del sovversivismo; studiate il procedimento di queste nuove discipline *monastiche* annullatrici, e troverete sempre per precedente la sconfitta, causa d'una crisi sociale nello spirito pubblico e di uno indebolimento immancabile nelle energie politiche dello Stato. La vittoria è la massima potenza restauratrice e unificatrice in azione.

Dallo sbarco a Tripoli in poi la massa italiana è già un'altra; ne è prova l'inutilità dei vari tentativi di coercizione esercitati sopra di essa, anzi contro di essa. Ha fede in sè, e lascia cantare i tutori, i baroni dalla giacca bocconiana. E si intenda come torni ad intuire che vi è un fine più nobile, più bello e più rimunerativo a cui badare al di sopra del tornaconto della categoria: la prosperità e la gloria di tutta la nostra gente.

Queste piccole consorterie, già indebolite dalla guerra e dal rinnovamento morale che essa reca con sè, come si troveranno di fronte al *suffragio* universale? — Gli impiegati — diceva uno di loro — adesso contano pel quinto e non saranno più che il sedicesimo. Sicuro: anche i detentori più numerosi del dispotismo novissimo stanno per essere sommersi nella grande onda di popolo schietto, indipendente che avanza. Figuratevi gli altri, tanto più scarsi! E' dunque, dalla schiavitù dell'organizzazione, e anche dalla prepotenza dell'organico che stiamo per uscire colla preparazione di una concezione rinnovata della patria. Resteranno pur sempre, come dice l'Arcoleo, i poteri occulti, i progenitori delle monacazioni presenti. E non si può negare che vi è qualche cosa di mostruosamente assurdo nella persistenza di quei poteri occulti *in mezzo* a una società che origina dalla conquista del libero esame. *Ma io credo* che anche essi vacillino davanti la sovranità positiva della coscienza popolare operante sotto l'impulso della libertà riconquistata. A ogni modo, è necessario procedere a passi. Scuotiamo ora una vigoria; passeremo domani all'altra, per conferire completa, vivificatrice l'indipendenza individuale.

E a questa grande opera di affrancamento contribuirà indubbiamente la riforma elettorale in atto.

La guerra ci ha data la fede nella nostra forza; il suffragio universale ci conferirà la fierezza nell'esercizio del diritto civile.

Il Saraceno

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Roma 21 — Si comincia alle 10 ant.

Musica ed arte

Si discute l'organico degli istituti di belle arti e di musica.

Parlarono vari oratori tutti favorevoli. Rapidamente si approvano i 31 articoli del progetto; poi si passa allo

Ferie giudiziarie

Bizzozzero nota che è logico, prima di provvedere al riposo, dare un migliore assetto al lavoro giudiziario, mediante il nuovo ordinamento già all'ordine del giorno della Camera. Propone quindi la *sospensiva*.

Dentice si oppone alla sospensiva.

Finocchiaro ministro osserva che il disegno di legge migliora il servizio e riduce il riposo. Non trova ragione di subordinare la discussione di questo al progetto dell'ordinamento giudiziario (benissimo).

La sospensione è respinta.

Nuvoloni non approva il duplice periodo di ferie che riduce di troppo il periodo lavorativo giudiziario.

Canepa vorrebbe ridotte le ferie ad un solo periodo di 45 giorni.

Calvi si associa alle censure mosse al disegno di legge che riuscirà a detrimento dll'ammistrazione della Giustizia.

Pescetti vorrebbe che ai magistrati non si concedessero che 30 *giorni di* ferie. Il periodo feriale potrebbe però *estendersi ai mesi di luglio e di agosto* dividendolo in due periodi, perchè la amministrazione della *giustizia* non può subire interruzioni.

A mezzogiorno si sospende e si rinvia ad altra seduta.

Il Ministero delle Colonie

Nel pomeriggio si ritorna alla discussione sul Ministero delle *Colonie*.

Di Cesarò dice che le nostre colonie non sono e non saranno per *molti* anni tali da rendere necessario tale *speciale ministero*.

Colajanni presenta e svolge il seguente *ordine del giorno*: «La Camera considerando come prematura la creazione del ministero delle Colonie passa all'ordine del giorno».

Perrone ricorda di avere 25 anni fa, per l'esperienza fatta nei suoi viaggi, messo in rilievo l'ingentissimo valore della Tripolitania e Cirenaica e la loro capacità di alimentare una popolazione di molti milioni di abitanti (vive approvazioni commenti).

Abignente relatore aggiunge che la conquista libica è stata suggerita sopratutto da considerazioni politiche per consolidare la posizione dell'Italia nel Mediterraneo. Chiede all'on. Colaianni se ri rende conto di quanti miliardi l'Italia avrebbe dovuto spendere per garantire la difesa della Sicilia (*vivissime approvazioni applausi*).

Giolitti dichiara che il Governo non ha *chiesto col* presente disegno di legge la istituzione del ministero delle *Colonie*, ma la facoltà di istituirlo quando lo ritenga necessario.

Alle asserzioni dell'on. Colajanni circa la produttività e l'avvenire della Libia, oppone quanto l'on. Perrone ha testè detto sulla scorta della sua personale e matura esperienza (approvazioni).

Gli ordini del giorno sono ritirati e l'articolo unico votato a scrutinio segreto raccoglie 209 voti contro 22.

I bilanci delle colonie

Passano con brevi osservazioni e sono approvati i bilanci della Somalia e dell'Eritrea.

Il bilancio dell'Emigrazione

Si dovrebbe discutere il bilancio preventivo 1912-913 del fondo per l'Emigrazione.

Cavagnari e Cabrini si oppongono ad una discussione affrettata.

Parla allora per un po' di tempo l'on. Pietarvalle, il quale rileva lo sbilancio del fondo dell'emigrazione, che è andato quest'anno aumentando, ed invoca la più severa repressione dell'emigrazione clandestina.

Poi, essendo *ormai* le ore 7.24, si rinvia la continuazione a domani.

La relazione del sen. Torrigiani
sulla riforma elettorale

Roma 21. — E' stata distribuita al Senato la relazione dell'on. Torrigiani sul progetto per la riforma elettorale. La relazione è breve e riassume rapidamente i risultati della discussione svoltasi in seno all'ufficio centrale del Senato. Questo si è trovato d'accordo con la commissione della Camera nell'opportunità di rinviare impregiudicata a futura opera legislativa la soluzione dei problemi relativi alle incompatibilità parlamentari, alle circoscrizioni elettorali, allo scrutinio di lista, alla rappresentanza proporzionale ed al voto alle donne ma nel *mentre* l'ufficio fu quasi unanime nel consentire l'estensione del suffragio a tutti i cittadini non poteva senz'altro accogliere tutte le disposizioni che si riferiscono alla procedura. L'aver dato il diritto di voto ad un numero considerevole di analfabeti rende gravissimo il problema del modo col quale il voto dovrà essere espresso in guisa da assicurarne la libertà e la sincerità. Vi fu nell'ufficio chi affacciò l'idea del voto palese, ma non si ritenne possibile di accettarla; varii commissari avrebbero preferito la scheda proposta dal primitivo progetto ministeriale, e la dichiarazione preventiva della candidatura, ma sarebbe prevalso il concetto di lasciare libertà a chiunque di presentarsi fino alla mattina stessa della votazione e quindi la necessità di accogliere integralmente su questo punto le disposizioni votate dalla Camera.

All'art. 8 fu proposta una aggiunta con la quale si prescrive che anche se il candidato si presenta all'ultima ora, deve far depositare ad ogni sezione il tipo di scheda della quale si varranno i suoi elettori, e ciò per evitare la possibilità che il candidato e i suoi sostenitori si giovino della facoltà della non presentazione della scheda per introdurvi segni di riconoscimento.

Dopo avere illustrato altre piccole modificazioni portate ai varii articoli, l'ufficio centrale si è soffermato sul secondo paragrafo dell'art. 8 apparso gravissimo e minaccioso di inconvenienti, poichè concede ai rappresentanti dei candidati di consegnare all'elettorale nel momento stesso della votazione una o più schede pel rispettivo candidato.

L'ufficio, per evitare che i rappresentanti dei candidati distribuiscano essi *stessi* le schede, il che porterebbe ad eccitare gli animi, crede opportuno di stabilire che ogni candidato abbia l'obbligo di depositare a disposizione degli elettori, presso l'ufficio elettorale di ciascuna sezione, un numero di schede non inferiore al doppio del numero degli elettori di quella sezione. Quindi si propone di sopprimere il secondo comma dell'art. 8.

L'ufficio centrale non ha creduto di apportare varianti a quella parte del disegno di legge che esclude dal voto i 40 mila presidenti delle sezioni, sembrando pericoloso dare loro facoltà di votare per delegazione.

Nei riguardi degli ammoniti ha scelto, per una ragione di alta moralità, la risoluzione più severa, mantenendo l'esclusione dal voto.

Grave più che altro per la speciale delicatezza sua, parve all'*ufficio* centrale la questione di quel rimborso di spese, consentito con *determinate* forme, ai membri della Camera elettiva e *si avvisò da taluni* che il provvedimento ferisse la disposizione statuaria che fa *divieto* di *indennità* o sovvenzione ai senatori o deputati, *mai* più pensarono che questa parte del disegno di legge fosse un modo di porre il deputato in condizioni di compiere il suo mandato.

Gravissima disgrazia automobilistica
Due morti e un ferito

Abbazia, 21. — La quinta tappa della Corsa delle Alpi è stata funestata da una terribile disgrazia. La vettura N. 5 (una «Mercedes») passando, sul Monte Maggiore, a circa 500 metri dal rifugio, nella direzione di Volosca, precipitò in un burrone. Nella vettura c'erano C. Alfredo Fischer di Berlino con la sua signora, il capitano di cavalleria Waltz e lo «chauffeur». I coniugi Fischer rimasero morti. Il capitano di cavalleria, ferito leggermente, fu trasportato dalla Società di soccorso di Abbazia, chiamata subito nel rifugio. Lo «chauffeur» è rimasto illeso. I cadaveri dei coniugi Fischer saranno trasportati a Veprinaz.

LA GUERRA

Momenti di tregua
Navi italiane a Mersina ed Alessandretta

Costantinopoli 21 — Ieri nel pomeriggio una nave di trasporto italiana fu veduta nella baia di Iumurtalik presso Alessandretta, ma se ne allontanò. Poco dopo un'altra nave trasporto italiana giunse nel porto di Mersina, perquisì un vapore e parecchi velieri e continuò quindi la rotta in direzione della Siria.

A Bu-Chamez si tenterà una nuova avanzata

Napoli 21 — Col piroscafo «Edilio» proveniente da Bu-Chamez giunsero 25 soldati che vanno in licenza. Fra le notizie fornite dall'equipaggio del piroscafo si apprende che in questi ultimi giorni sono stati ultimati i lavori di costruzione del ponte che unisce Bu-Chamez al capo di Macabez. Il giorno 15 fu operata una *importante* ricognizione verso il confine tunisino, alla quale *presero* parte *bersaglieri* ed ascari. Furono incontrati gruppi di arabi. Il *presidio* di Capo Macabez fu notevolmente aumentato, poichè si parla di una prossima avanzata su Sidi-Said, dove sono concentrati circa 10.00 nemici, venuti da Zuara.

I giovani turchi vogliono continuare la guerra

Costantinopoli 21 — I congressi regionali del comitato Giovane Turco riuniti al Konak di Salonicco hanno pubblicato un proclama in cui felicitano il Governo di avere osservato una attitudine energica nella guerra contro gli italiani. Dichiarano che la continuazione della guerra risponde al desiderio della nazione.

SI PREPARANO DUE AZIONI CONTEMPORANEE
nella Libia e nell'Egeo?

Bologna, 21. — Il *Resto del Carlino* ha da Napoli notizie sui preparativi che si farebbero per nuove spedizioni.

Sono già pronti i piroscafi «Lazio» e «Cavour»: il primo per recarsi ad imbarcare a Bengasi il 43.o fanteria comandato dal colonnello Villa; il secondo per imbarcare a Bengasi e Derna il 35.o fanteria ed alcuni reparti di artiglieria. Sullo stesso transatlantico «Cavour» saranno imbarcati, qui, in Napoli, quaranta uomini del 7.o artiglieria con una batteria da montagna.

Sono attesi altri due piroscafi: il «Florida» ed il «Vincenzo Florio» per imbarcare qui grandi provviste di munizioni e viveri.

Le voci che circolano affermano che sono in prospettiva due distinte azioni: una in Libia con concentramento a Tripoli, l'altra nell'Egeo con concentramento a Stampalia.

E il «Roma» infatti pubblica che a Rodi sono pronti a partire per la seconda azione nell'Egeo il 57.o fanteria, il 4.o bersaglieri, il 3.o alpini, sicchè non rimarranno a costituire il presidio di Rodi che due o tre battaglioni del 34.o fanteria e una compagnia del 4.o bersaglieri.

Le operazioni sarebbero eseguite sotto il supremo comando del tenente generale Reynaudi.

Vigliaccherie turche

Roma 21 — Il signor Gabrielli rappresentante del Banco di Roma e della Società Nazionale di Servizi Marittimi a Misrata, fatto prigioniero dai turchi allo scoppio della guerra, a proposito del modo con cui i turchi giustificano le espulsioni, manda dalla penisola di *Bucamez*, una lettera alla *«Tribuna»* in cui dice: «Allo scoppio delle ostilità i turchi mi arrestarono assieme alla mia famiglia, internandomi nel castello di Misurata, e impedendomi di comunicare con anima viva.

Passarono in tal modo ben quattro mesi. Verso gennaio scongiurai i turchi perchè permettessero a mia moglie di andar fino a casa per prendere le nostre robe da inverno, e mi venne risposto: è proibito:

Dovemmo dunque soffrire il freddo.

Quindi dovemmo assoggettarci a far dieci giorni di cammello per essere condotti al Garian.

Se non avessi avuto meco un po' di denaro sarei morto di fame. I turchi non potevano essere più vigliacchi».

I graziati di Samo

Costantinopoli 21 — Il giornale ufficiale di Samo pubblica un decreto del principe di Samo che accorda la grazia a tutti i Samioti che parteciparono alla sollevazione del 1908. Da questa misura è escluso Sofulis che si è recato nel sud dell'isola.

La stampa francese sulle probabilità di pace

Parigi 21. — «L'Echo de Paris» ha da Londra: Da una inchiesta risulta che nessuna *modificazione* in senso pacifico può verificarsi in prossimo avvenire. Le potenze della triplice intesa cercarono d'accordarsi sulla linea di condotta da seguire. Il governo inglese non prese alcuna iniziativa circa le isole dell'Egeo.

Da fonte turca si dice che il riconoscimento da parte del governo di Costantinopoli del decreto di annessione della Tripolitania sarebbe il segnale di un movimento separatista degli arabi i quali tengono più alla Tripolitania che alle isole.

Gli uomini di stato turchi non cederebbero che il giorno in cui l'impero ottomano cedesse a pezzi.

Abbiamo dunque — dice «l'Echo de Paris» — la riapertura della questione *orientale*. *Un attacco degli italiani* contro Chio e Mitilene condurrebbe alla chiusura dei Dardanelli e sarebbe il preludio della crisi.

Il "Temps„ si rivolge alle Potenze
invocando un'opera di pace

Parigi, 21 — Stamane il «Temps» muove un'appello alle Potenze e ai belligeranti perchè abbiano a trovare una via di uscita al conflitto attuale.

«Il malessere generale in tutta l'Europa si aggrava *tanto* più in quanto nessuno può prevedere la fine della situazione attuale. Tutto ciò spiega in modo sufficiente lo sforzo perseverante delle potenze per ristabilire di comune accordo la pace nel Mediterraneo. L'Europa deve insistere presso i due avversari per chiedere loro di allentare la loro intransigenza. In quanto alla Francia, essa si troverà con coloro che accetteranno un raggruppamento dei neutri per una azione solidale senza interessi distinti».

Intorno alle isole occupate dall'Italia nell'Egeo, il corrispondente romano del «Temps» espone giustamente il pensiero dei circoli governativi italiani. E' un pensiero che si può riassumere in poche parole, dicendo che l'Italia non permetterà che si prenda una decisione qualsiasi intorno all'avvenire delle isole se non quando sarà riconosciuta ufficialmente la sovranità sulla Tripolitania e Cirenaica.

Note agricole

Lo zolfo come fertilizzante

Alcuni fatti pratici, che avevano indotto a ricerche più fondate, hanno *fatto risultare come lo zolfo*, nella sua qualità di concime catalitico, e impiegato come vero e proprio concime, ha una notevolissima influenza sulla vegetazione di *molte* piante coltivate.

Il fatto non è di poca importanza, tanto che la stampa agricola estera — di solito più sollecita della nostra — quella francese e tedesca in particolar modo, prende viva parte agli studi che oggi vanno facendosi sempre più intensi e precisi, diretti a stabilire la speciale parte che spetta allo zolfo oltre che nella lotta contro i parassiti che infestano le nostre principali colture, anche nell'alimentazione chimica delle piante.

Altrove avemmo già occasione di parlare dell'effetto dello zolfo sulla coltura delle patate, e in base a i pratici e precisi esperimenti eseguiti in Francia — *suggeriti alla lor volta da altri* fatti in Germania ed in America — ci fu dato *matematicamente* rilevare come lo zolfo impiegato come concime, avrebbe una vantaggiosa influenza sul raccolto. Quegli esperimenti, giova ripeterlo, vennero a dimostrare che le patate alle quali era stato somministrato lo zolfo erano riuscite quasi immuni dal marciume e che inoltre, i raccolti erano stati più abbondanti. Tutte le parcelle zolfate diedero un'aumento di raccolto di circa trenta tonnellate ad ettaro in confronto delle parcelle senza zolfo. Dalla qual cosa verrebbe a risultare che esso, oltre alla sua riconosciutissima azione disinfettante è anche un eccellente stimolante della vegetazione.

Due illustri chimici americani, E. B. Hart e W. H. Petersen pubblicando recentemente un interessante *studio* in proposito, recavano un valido aiuto alla *tesi* che sostiene come l'ufficio riempito dello zolfo nel terreno agrario e quindi nell'alimentazione dei vegetali in cultura sia molto più importante di quanto sino ad oggi non si fosse creduto. Essi dimostrano che la quantità di anidride solforica asportata dal raccolto è spesso considerevole. Essa ammonta, nel caso di un medio raccolto di grani e paglia di cereali, a circa due terzi dell'anidride fosforica esportata da questi raccolti stessi. Il fieno di prateria esporta parti eguali di zolfo e di fosforo. In alcune culture per esempio la medica, la crocifera, i cavoli, la dose di zolfo esportata supera di molto quella del fosforo. Quelle constatazioni, sinora *non* smentite e che la pratica tende a confermare fanno naturalmente pensare alla convenienza di rifornire il suolo di quando in quando di zolfo, allo stesso modo che conviene fare per l'anidride fosforica, la potassa, l'azoto e la calce, tanto più che un suolo normale risulta relativamente povero in anidride solforica.

L'accademico prof. Boullanger, in una recente comunicazione fatta alla Accademia delle scienze a Parigi ha riferito che in seguito a sue ricerche sui fertilizzanti catalitici (esperimenti eseguiti in vasi metodi Wagner) ha potuto constatare che lo zolfo in fiore aggiunto in debolissima dose alla terra delle diverse colture in vasi, esercita una *favorevolissima azione* sulla vegetazione e aumenta notevolmente i rendimenti di queste colture.

Il Boullanger ha pure compiuti riuscitissimi esperimenti su carote, sedani, fagiuoli ecc. e confrontandone i risultati è giunto all'evidente conclusione che il numero delle piante sensibili all'azione dello zolfo è considerevolissima; le crocifere, cicoria, lattuga, cipolle e spinaci ci pare l'aggradiscano grandemente.

Gli esperimenti colturali hanno anche permesso di osservare che nelle parcelle zolfate il sistema fogliaceo presentava una tinta generale *di un verde* più cupo, più uniforme, più salutare, che permetteva di *riconoscere* immediatamente queste parcelle di quelle di confronto. Lo zolfo pare influisca benevolmente sullo sviluppo dalla clorofila, avvantaggiando cultura e raccolto.

Premettendo che l'azione dello zolfo è considerevole nei terreni già sottoposti a sfruttamento colturale, conclude che probabilmente lo zolfo non agisce che indirettamente modificando la flora bacterica del suolo e ostacolando lo sviluppo di certi micro-organismi evidentemente nocivi.

Il grande chimico Berthelot, aveva del resto tentato di classificare e di stabilire l'azione e le trasformazioni dei composti di zolfo nel terreno, ma sfortunatamente, dopo la sua *morte*, le belle ricerche sui solfuri organici del suolo non sono stati proseguite.

D'altronde non è nostro compito ingolfarci in disquisizioni teoriche, generalmente molto astruse, e quindi scendendo nel campo della pratica, ci limitiamo a riferire i dati di alcune esperienze, che verrebbero efficace-

mente a corroborare le tesi del prof. Boulianger.

Altri risultati favorevoli all'impiego dello *zolfo nel terreno*, sono stati quelli ottenuti dal sig. Delomon e presentati dall'Accademia delle Scienze, nella tornata del 19 febbraio corr. anno, e la *loro* sobria eloquenza è tale da aprire nuovi orizzonti alla questione che vivamente comincia ad appassionare il mondo degli agricoltori.

Esperimenti di coltura. (1911). — Un terreno di giardino siliceo-argilloso, ben provvisto di concimi minerali ed organici negli anni precedenti, riceve unicamente 10 grammi di zolfo in fiore per metro quadrato, interrato con rastrello.

Ravone di Svezia: con zolfo (radici) 7,417, foglie —; senza zolfo (rad.) 3,505, foglie —. *Pastinaca*: con zolfo rad. 18,030, foglie 8,120; senza zolfo rad. 8,600, foglie 6,650. — *Barbabietola*: senza zolfo radice 34,800, foglie 18,000; con zolfo radice 44,120, foglie 23,750.

Come si vede, *i risultati* sono abbastanza lusinghieri, e tutt'altro che dispezzabili. Si è egualmente osservata una chiarissima favorevole azione dello zolfo su cultura di acetoselle.

Interessante è pure la prova eseguita presso la Scuola Agricola di Gennetines su barbabietole coltivate su vasta scala. Essa ha dato per risultato una differenza di prodotto di circa kg. 2,500 *in favore della parcella trattata con zolfo* ed in confronto con le altre trattate con soli ordinari concimi.

Identico esperimento venne eseguito presso la Scuola di Viticoltura di Beaune, su un'altra varietà di barbabietole. I *risultati* qui furono ancora più eloquenti, poichè la differenza tra il prodotto delle parcelle fu di kg. 6,600 *in favore di quella zolfata*.

Questi primi risultati sperimentali non possono che incitarne a tentare altri ancora. Noi non abbiamo ancora esatte convinzioni sulla vera efficacia dello zolfo nella concimazione, e perciò non possiamo senz'altro raccomandarne l'uso; ma non pertanto non possiamo però rimanercene indifferenti dinanzi a così eloquenti risultati. E se si pensa che due quintali di zolfo bastano per concimare un'ettaro di terreno, ci convinceremo presto che la convenienza economica è parecchio allettante e lusinghiera.

Noi non vogliamo nè possiamo ipotecare l'avvenire, ma ci sentiamo in dovere di vivamente raccomandare che i nostri agricoltori abbiano a fare numerosi e replicati esperimenti in piccole parcelle, e sopratutto ben condotte allo scopo di rendersi veramente edotti sulla efficacia o meno della concimazione zolfatica. Solo gli esperimenti e quindi i risultati pratici potranno convincere gli agricoltori ad aver fede nei nuovi ritrovati della chimica agraria.

Guido Ciarrocca

Notizie dal Friuli

da Casarsa

Bravo!!

Mi meraviglio altamente come sui giornali di Udine, d'ordinario tanto minutamente e diligentemente informati di ogni spunto di cronaca, non sia comparso neppure un cenno di un edificantissimo incidente occorso martedì mattina alla stazione di Casarsa della Delizia.

Mi permetto quindi io, pur così profano di stampa, di lanciare la cosa in giusto pasto della curiosità pubblica.

In quella ridente mattina, alla stazione di Casarsa della Delizia, da una elegante carrozza di I. classe scendevano due viaggiatori che vi erano saliti alla vicina stazione di San Vito al Tagliamento. Ahimè, i due viaggiatori non avevano che il biglietto di seconda ed il capo-conduttore voleva loro applicare la multa relativa.

I viaggiatori protestarono, affermando che la seconda era piena zeppa di gente.

Ma ecco un giovincello accorrere alle difese del capo-treno, sacramentando che nella seconda classe vi era ancora qualche posto disponibile. « Io mi chiamo — gridò — l'ingegner Rodomonte Pievattolo, e desidero di essere sentito come teste nell'interesse dell'amministrazione ».

L'intervento del giovincello fece un gran colpo. Gli astanti, tralasciando di sindacare s'egli avesse o no dei rancori contro l'uno o l'altro dei viaggiatori, allibirono; e commossi per il magnifico esempio di civismo, deplorarono soltanto che il giovincello alle generalità declinate non abbia aggiunto quella di essere figlio del Presidente del Tribunale di Pordenone, insignito il giorno prima della croce di cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Peccato! Il quadro sarebbe stato completo.

da Gemona

Cattedra Ambulante Provin. di Agricoltura

Mercoledì 19 corr. ebbe luogo in Gemona una seduta della Commissione di Vigilanza di quella Sezione per addividere alla nomina del Presidente e Vice-presidente. Erano presenti 10 membri su undici. Vennero riconfermati all'umanità il dott. Liberale Cellotti Presidente ed il cav. G. B. Serafini a Vice-presidente.

da Palmanova

Soldato che riesce a fuggire dalla camera di sicurezza

21. Da qualche giorno il soldato del 12.o « Saluzzo » Biasutti Giuseppe da Venezia si trovava in camera di sicurezza in seguito a qualche grave mancanza per la quale dovrà essere giudicato in Venezia dal tribunale militare, e ieri mattina, dopo sforzi indicibili il Biasutti riuscì a rompere un piccolo finestrino dal quale uscì dirigendosi tosto a corsa verso porta Udine.

Venne però raggiunto non appena fuori porta e ricondotto alla caserma dei R. R. Carabinieri, dove gli riscontrate varie ferite al braccio destro, ed al petto guaribili in giorni 8. Venne curato prontamente dal dott. Nicola Fedele.

da Cividale

Ad un "Garibaldino del mare,,

21. Ieri sera all'albergo « Alla città di Trieste » venne dato un banchetto in onore del concittadino Gio. Batt. Piani cannoniere scelto sulla R. nave Regina Margherita e di questi giorni venuto da Taranto a godersi una breve licenza.

Il Piani *fu tra i primi nello sbarco* di Tripoli al comando dell'ammiraglio Cagni e sostenne il battesimo del fuoco ai pozzi di Bumeliana imbarcato come era sulla nave scuola « Sicilia ».

Allo spumante briudò al valoroso giovane il prof. cav. Francesco Accordini a cui rispose il Piani commosso per l'affettuosa dimostrazione di affetto tributatagli dai suoi concittadini.

da Villa Santina

Telefonetdo

L'articolo pel servizio telefonico comparso sul « Paese » di Sabato 15 corr. ha dato maledettamente sui nervi a persone diverse.

Il sig. Capo-Servizio poi era addirittura fuori dei gangheri, tanto che *si prese la briga*, pedalando, di portarsi sino a Villa e lanciare all'indirizzo del presunto autore dell'articolo un bellissimo discorso difensivo non senza il relativo prologo di presentazione gentile!

L'autore dell'articolo però, pur apprezzando le motivazioni esposte dal signor Capo-servizio, deve confermare quanto ha scritto poco curandosi se la responsabilità dei fatti citati siano frutto d'un stato di cose creato dal Capo-Servizio oppure dalla Direzione. Noi sappiamo una sola cosa: che almeno apparentemente chi dispensa ordini al personale operaio ed a quello telefonico; che ordina e combina cambiamenti; che fissa ocorari e firma ordini di servizio è il sig. Capo Servizio e perciò abbiamo creduto Lui e non altri il responsabile di quanto è avvenuto e stà avvenendo « in un grosso centro ». Se abbiamo errato ci perdoni e le nostre acerbe parole si tengano come indirizzate a chi toccano.

Una sola cosa però ci dispiace: che il sig. Capo servizio, o la signora telefonista, o qualche altro interessato, o tutti insieme, si siano *disturbati di disturbare* qualche « Lavoratore » perchè ammanisca una delle solite e divertenti prose a difesa del telefono e del suo ingranaggio forse a offesa di quel tale autore dell'articolo incriminato che assieme a molti altri interessati anzi maggiormente interessati del buon andamento del telefono, ha il torto gravissimo e degno della berlina di non pensarla come « Checo » e gli amici suoi.

da Precenicco

Note polemiche

Un articolo contro risposta è comparso ieri su questo giornale sotto il titolo « Fuori il nome! ».

Decisamente l'autore di quella contro risposta, scevra di buon senso, sognava d'essere al circo.

Dal momento che voi (corrispondente straordinario) dite di conoscere l'autore e della lettera scritta al D'Oste e del l'articolo che, a quanto pare vi *fà* masticare chiodi, è superfluo gridare « fuori il nome ». Potete liberamente presentarvi in persona che lo scrittore tanto da voi aborrito saprà ricevervi con gli onori che meritate, e saprà persuadervi che non è affatto un vigliacco, un ingrato come voi forse supporrete, che non ha più interesse a stare con De Nicolò piuttosto che con un altro, che ama la giustizia e l'imparzialità.

Riguardo al bisogno dei favori venga oggi o domani o quando che sia, però è ancora da venire, mentre qualcuno è già stato favorito e non già ha condizioni onerose, ma (gratis et amore).

Dite e fate pure ciò che volete, ma questa è e sarà sempre la verità abizzarritevi pure, *signori*, miei a vostro talento, scrivendo sui giornali le cose a *modo* vostro e insolentandoci, ma vi ripetiamo che negare i fatti da noi asseriti non lo potrete giammai.

Come fate poi ad invitare il segretario di De Nicolò (già che così vi piace chiamarlo) a scrivere cose più sostanziali? Noi non abbiamo fatto che ribattere ciò che avete scritto, percui se le nostre non sono cose sostanziali non lo sono nemmeno le vostre. Nè l'avremmo fatto se ci fossimo trovati di fronte a gente intesa a difendere una causa sacrosanta e a curare il benessere pubblico.

In quanto al chiarire i punti oscuri, non dubitate che un po' alla volta ci arriveremo, e per ora astenetevi dal far stampare ora sopra un giornale, ora sopra un'altro dei pettegolezzi che non interessano affatto il pubblico.

Non invertite le parti col dire che il De Nicolò siederà *sul banco degli* accusati per puro interesse personale.

Questo è *assolutamente falso* e lo vedremo dalle risultanze del processo. Invece le vostre chiacchere *sono* personali e noi rinunciamo a passarle in *rassegna o* pagarle in moneta sonante appunto per questo e per non abusare della cortesia dei giornali.

Siamo appunto noi che vogliamo delle cose più sostanziali e per darvene una prova solida cominceremo col far vedere e toccare con mano alle vostre autorità costituite come agisce chi ha la coscienza libera.

Chiederemo cioè con istanza al Prefetto la revoca della nomina a consigliere del D'Este Augusto, perche il D'Este medesimo è stato nominato dal consiglio titolare della pesa pubblica, mentre noi vogliamo in consiglio gente libera e che abbia interesse a stare con tutti e con nessuno.

C'intendiamo?

Per oggi basta, però persuadetevi che non *ci fermeremo lì. Siamo decisi* di mettere con voi le corna. In croce certi che le vostre saranno le prime a spezzarsi.

"EQUO TRATTAMENTO,,

Funzionari delle ferrovie secondarie e interessi del pubblico

A proposito di *biglietti* e di compensi per le Società in rapporto alla nuova legge per l'*equo trattamento*, ecco quanto dice nella sua relazione l'on. Carcano mettendo in speciale evidenza come venga proposto di *sostituire al diritto* fisso di centesimi 5 per qualsiasi biglietto, un di ritto proporzionale del 1 e mezzo 0|0 da aggiungere alla tassa erariale del 13 0|0.

« L'erario nazionale, soggiunge l'on. Carcano, non da da temere alcuna perdita dall'applicazione del diritto proporzionale di bollo dell'1 e mezzo 0|0 che si raddoppia in relazione alle leggi per riparare ai danni del terremoto, e quindi del tributo del tributo del 3 0|0, nell'insieme; pur fatta eccezione per le merci a piccola velocità — che si gravano di centesimi 80 soltanto, per ogni 100 lire — e per i biglietti dei viaggiatori di terza classe di importo non superiore a mezza lira — che si dichiarano esenti.

« E mentre l'erario non perderà, di *non poco si avvantaggerà* la semplicità di amministrazione e di controllo, e *ancor* più la giustizia finanziaria, ossia l'equa distribuzione dei carichi; e così pure ne profitteranno le ferrovie dello Stato, che da tempo insistono nel chiedere codesta riforma; e più se ne gioveranno le ferrovie d'interesse locale, per le quali è anche più forte la proporzione dei viaggi di breve percorso.

« Sovra tutto poi è utile e giusta la innovazione in riguardo ai brevi e quasi quotidiani viaggi degli operai e del meno abbieti, che pur formano, per il grande numero, la clientela più fruttifera alle aziende ferroviarie.

« Nel *testo* concordato dell'art. 16 del progetto si è raccolto un concetto, che venne anche *suggerito dall'on.* Ministro delle finanze: si allude alla così detta questione degli *arrotondamenti*. Si è ravvisato opportuno di porre bene in chiaro che l'arrotondamento per le frazioni inferiori al soldo deve essere uno solo, ossia deve aver luogo una sola volta dopo fatta la somma del prezzo di trasporto e base di tariffa del diritto di bollo e della addizionale per il terremoto e della tassa erariale.

« Con ciò torna evitato il dubbio o il pericolo di un indebito rincaro di prezzi a danno del pubblico ».

« L'art. 8, che riguarda gli atti di concessione ed esercizio di tramvie a trazione meccanica, soggetti alla tassa di registro proporzionale stabilita per i contratti d'appalto dichiara:

« La *tassa deve applicarsi sull'ammontare* della spesa totale di costruzione della *linea e* di primo impianto dell'esercizio; la quale, in via provvisoria, viene desunta dal piano finanziario presentato dal concessionario e approvato dall'ente concedente. Costruita e collaudata la linea, si procede poi alla liquidazione definitiva della tassa dovuta, commisurata alla spesa effettivamente occorsa per la costruzione e l'impianto della linea.

« Nulla è innovato in rispetto ai privilegi che, ai termini delle leggi vigenti, lo Stato ha facoltà di dare, in materia di tasse di registro, per le concessioni da esso fatte direttamente ».

Cronaca Cittadina

Per i ferrovieri delle Secondarie

Demmo notizia ieri del telegramma col quale l'on. Girardini, non potendo recarsi a Roma perchè indisposto, interessava *l'on. Fera*, ed *i deputati del* gruppo radicale ad intervenire nella *discussione del* progetto di legge che riguarda i ferrovieri delle ferrovie secondarie, acciocchè siano accolti gli emendamenti che tendono ad impedire che la legge si risolva a vantaggio esclusivo delle compagnie.

Ieri stesso all'on. Girardini sono pervenuti i seguenti telegrammi di risposta»:

« Amico Patrizi occuperassi questione ferrovieri. Saluti.

Fera ».

« Fera comunicami telegramma. Primo iscritto parlerò reclamando giustizia, confortato tuo consenso.

Patrizi ».

Perchè non crediamo ai clericali quando si proclamano patrioti

Dedichiamo agli scrittori dell'organo della Curia, che da qualche tempo vanno proclamando il patriottismo del partito clericale i seguenti brani di un notevole discorso tenuto a Padova dall'on. Alessio in occasione della bella lotta che la democrazia padovana combattè contro l'alleanza clerico-moderata.

L'autorevolissimo parlamentare dopo aver esaminata la situazione originata dalla guerra libica ed essersi rallegrato del risveglio nazionale così continua: Il partito radicale è essenzialmente partito nazionale, nè può dimenticare gli impulsi e le *inspirazioni*, che gli vengono dal popolo. Quindi le correnti patriottiche, *che sempre più* erano prevalse in paese furono da esso abbracciate, riportando *l'affermazione* di concetti unitari e nazionali, di fronte ai quali esso sacrifica anche le proprie ambizioni locali.

Diversa fu la condotta del partito cattolico. Ha cercato di ammantarsi dei colori del patriottismo: ha ostentato di mettersi alla testa di tutte le dimostrazioni; ha perfino tentato di raccogliere le forze del proprio partito negli omaggi religiosi a chi alla guerra ha sacrificato perfino l'esistenza.

E ciò non già per favorire un nuovo sentimento nazionale o per rinforzare gli ideali patriottici, che esso ha sempre combattuto da dieci secoli ad oggi e che continuerà a combattere domani, pronto a distruggere l'opera attuata se gliene se ne offrisse il destro, bensì per acciuffare il *governo locale* che la superstizione gli ha assicurato sulla campagna.

Sicchè per il partito cattolico il patriottismo è soltanto una nuova forma di speculazione intesa ad assicurarsi una maggiore influenza politica.

Il partito cattolico in Italia non è il partito cattolico del Belgio, il quale, difendendo la religione belga e la nazionalità belga contro gli olandesi seppe acquistarsi tante patriottiche benemerenze. Il partito cattolico in Italia è per la sua storia e per la sua natura antipatriottico. La storia italiana dimostra dall'800 dopo Cristo al 1870, che la Chiesa fu il più formidabile nemico dell'unità italiana. Essa chiamò costantemente gli stranieri contro di noi, cioè contro ogni *forma di stato*, che apparisse vitale e disposta ad iniziare quella *concentrazione politica*, onde sono sorte la Francia, la Spagna, il Portogallo, la stessa Austria, che *sul suo territorio* non ebbe mai competitrice politica la Chiesa. Durante il dominio austriaco il partito cattolico fu il più sicuro sostegno della prevalenza straniera e i grandi e nobilissimi sacerdoti, che caddero sotto le forche austriache, vennero dalla Chiesa sconsacrati prima della esecuzione perchè si giudicarono indegni di appartenere alla chiesa in quanto avevano abbracciata la causa della patria italiana.

L'unità italiana non venne mai riconosciuta dalla Chiesa: la stessa legge *delle guarentigie*, pur così onusta di inutili ed oggi dannose concessioni, non fu da essa accettata e per lungo tempo i cattolici vennero eccitati a non partecipare, nè alle elezioni amministrative, nè a quelle politiche, segno non indubbio del disconoscimento dello Stato. Che se oggi la Chiesa muta contegno si è perchè essa ha compreso, che il voto delle plebi rurali e la alleanza col partito moderato nella città possono consentirle una forza elettorale siffatta da poter mirare a sostituire al dominio territoriale sullo stato il dominio morale. Però in tale sua azione politica la Chiesa dichiara di comportarsi così per difendere la religione. Ma la democrazia non combatte, nè minaccia la religione. Nelle democrazie più vigorose ogni forma di religione, ogni confessione ed anche nessuna forma di confessione sono lasciate pienamente libere in relazione ai liberi sentimenti degli individui, che liberamente le professano. Gli è che la Chiesa intende giovarsi del potere politico, di stato e locale, per infeudare le coscienze ad una determinata forma religiosa, impedendo quella evoluzione del sentimento religioso, che in ogni altro paese libero ha avuto ormai ed ha il suo corso.

E per ciò comprime. Trattiene lo sviluppo di nuove *idee*, ripugna dalle scoperte e dalle invenzioni, vuol ricondurre i *fenomeni* a cause sottratte alla ragione, infrena lo spirito impaziente di spiegazioni e di dimostrazioni e diffonde su tutto l'ambiente, in cui domina, un'atmosfera di soggezione e di annientamento del pensiero.

Ora non vi ha alcun motivo che per fare il comodo della propaganda confessionale si arresti lo sviluppo dell'Ente pubblico, frenando in particolare l'esercizio di quelle funzioni, quali la scuola e la beneficenza, a cui è legato il progresso della cultura e del sentimento della carità sociale. I paesi che si sono assoggettati a così pericoloso predominio, quali la Spagna, il Portogallo, la Baviera, la stessa Italia in alcuni degli ex Stati meno progrediti, ne subirono la letale e addormentatrice influenza e rimasero alla coda dei paesi civili.

Comitato giovanile patriottico

I soci del Comitato Giovanile Patriottico *Udinese*, sono vivamente pregati d'intervenire all'Assemblea straordinaria che si terrà il giorno di sabato 22 corr. alle ore 5 pom. nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

La festa pro espulsi

La festa indetta del Comitato Giovanile *Patriottico Udinese*, per il giorno 23 corr. a beneficio degli Espulsi e dei *feriti in guerra*, è stata rimandata al 7 luglio.

Sappiamo che fervono i preparativi affinchè detta festa riesca solenne.

La Musica Cittadina e la Militare preparono sotto la valente direzione del M.o Mascagni un Concertone.

Un portafoglio rubato

Ieri l'ing. Villa Giuseppe abitante in via Aquileia n. 70, chiamò due falegnami perchè riattassero alcuni mobili nella camera da letto.

Allorchè gli operai se ne andarono l'ing. Villa s'accorse che da una giacca gli era stato rubato il portafoglio contenente 100 lire.

Denunciato il furto all'autorità di P. S. il delegato Panigadi potè stabilire che ne era stato autore il garzone falegname Cassasola Giuseppe d'anni 13, e procedette al suo arresto.

La refurtiva fu più tardi rintracciata.

Veli zanzarieri per i soldati in Libia

3 o Elenco

Precedenti n. 147. — Presidente e Consiglieri del Comitato Giovanile Patriottico n. 20, Emma Pecile Bon 10, Co. Clementina Deciani 10, Pia Carraro 10, Elsa e Aldo Morassi 2, Co. Vittoria de Concina 12, Co. Cecilia del Torso de Concina 12, Co. Elodia di Caporiacco 6, Emma Spezzotti 5, Maria Spezzotti 5.

Totale N. 239.

Tiro a Segno

Domani il poligono di Porta Venezia restrerà aperto ai soci dalle 6 alle 9 per esercitazioni libere.

Società Alpina Friulana

La Società Alpina ha indetto tra i soci ed i non soci, in special modo tra gli studenti una escursione a Sella Nevea m. 1105 in occasione della riapertura del nostro Ricovero. La bellezza e facilità della classica gita fra i maestosi gruppi del Canin e del Montasio, ci affida che numerosi vorranno essere gli aderenti.

PROGRAMMA

Sabato 28 Giugno: Ore 15.44 partenza in treno da Udine - 17.41 arrivo a Chiusaforte - 18. partenza da Chiusaforte - Cena a Saletto al sacco, - 22,30 circa arrivo a Nevea dove si dorme al Ricovero.

Domenica 30: Ore antimeridiane: Escursioni nei dintorni di Sella Nevea.

Ore 12. Pranzo al Ricovero - 15.30 partenza da Nevea - 18.30 arrivo a Chiusaforte - 19.7 partenza in treno per Udine - 21. arrivo ad Udine.

L'assemblea della Società Protettrice dell'Infanzia

L'altro ieri nel pomeriggio nella Sede dell'Ambulatorio ebbe luogo l'assemblea generale della benemerita Società Protettrice dell'Infanzia.

Erano presenti, o avevano mandata la delega 94 soci; presiedeva la signora Camilla Pecile Kecler, fungevano da segretari il d r cav. uff. Marzuttini e l'avv. A. Bellavitis.

Aperta la seduta, la signora presidentessa commemora con elevate parole l'on. *Umberto Caratti*, ricordando la grande, attiva, veramente benefica *azione*, che l'illustre estinto svolse a beneficio dell'infanzia.

L'assemblea unanime si associa.

Quindi l'avv. A. Bellavitis, diede lettura della relazione del Comitato che qui riportiamo per intero.

Egregi Consoci

Le cifre del consuntivo 1911, sottoposto alla vostra approvazione, dicono abbastanza chiaramente da un lato il largo favore che la nostra istituzione continua a godere e dall'altro la vasta e proficua opera di carità che è andata spiegando anche quest'anno, come per lo *passato*, a vantaggio dell'infanzia bisognosa.

Per voi che dagli *anni* precedenti, conoscete lo scopo e le direttive della nostra Società, basteranno *brevi* cenni a riassumere nelle sue linee generali la gestione esplicata.

Escluse per metodo le sovvenzioni in danaro, l'azione del Comitato fu volta ad intervenire direttamente coi propri mezzi di cura e di alimentazione là dove una diligente ed oculata ricerca indicava i casi più urgenti e meritevoli di soccorso.

Accanto alla distribuzione di vestiario, al collocamento di bambini in istituti di carità o di correzione o presso tenutarie in campagna, merita di essere specialmente segnalata la larga importanza che è venuta assumendo sotto la direzione degli egregi sanitari cooperanti con noi, la distribuzione del latte, sia sotto forma di sussidio, sia sotto forma di allattamento, fino a raggiungere la complessiva somma di L. 8525,43.

Ma se questo deve dirsi dell'opera nostra sotto il punto di vista, più che altro, di sovvenzione economica, certo non merita minore rilievo per la sua entità ed efficacia l'azione diretta alla cura fisica del bambino.

La nostra Associazione agisce in questo campo col mezzo di tre principali istituti: il poliambulatorio, la cura al monte, la cura al mare.

Col primo possiamo offrire a migliaia di bambini il beneficio scientifico di una cura specializzata per le malattie interne (prof. Berghinz) della pelle (dott. Murero) de gli occhi (Dr Gambarotto) del naso, orecchie e gola (D. Luzzatto); per tal modo la nostra Società è diventata un fattore rilevantissimo del miglioramento igienico e fisico della città, ha potuto largamente coadiuvare l'opera dei *medici* visitatori delle scuole, infine ha recato un vantaggio economico al Comune evitando molte ospitalizzazioni.

La cura al monte è arrivata alla cifra di 96 bambini; quella al mare di 105, spendendosi per la prima L. 7132,29 e per la II.a L. 11779,83. La nostra Colonia Alpina è un ridente e felice ricovero ove i bambini colla salute trovano la gioia, organizzato e diretto dal Comitato stesso della Società. Per la cura marina dobbiamo invece inviare i nostri protetti all'Ospizio marino veneto.

Ora, non già che anche per tal modo essi non raccalgono in gran copia i benefici del mare, ma sopratutto, perchè ivi gli ammalati di scrofola aperta non *sono accolti*, e perchè una nostra colonia indipendente, come quella che abbiamo al *monte*, ci consentirebbe di inviarvi un centinaio di bambini dal maggio all'Ottobre per una cura continuata, l'istituzione di essa è insistentemente caldeggiata dai nostri egregi sanitari e rappresenta un bisogno vivamente sentito dal punto di vista igienico e terapeutico.

Gli studi e gli sforzi del comitato sono già avviati in questo senso e procedettero attivamente nel 1911 colla scelta della località, previo competente parere sulla opportunità e convenienza di essa. E' già siamo in grado di affermarvi con sicurezza che il sogno così caldamente perseguito, sarà fra breve tradotto in realtà colla stipulazione del contratto d'acquisto e colla erezione del fabbricato di cui il progetto è ormai allo studio.

Allora la nostra Società, dotata di un ricco e accreditato poliambulatorio, e di una doppia colonia al monte e al mare potrà largamente e proficuamente, ancora più di oggi, rispondere al suo compito e alle simpatie di cui è circondata nel pubblico e presso gli enti cittadini.

Anche quest'anno il Consuntivo attesta di tali simpatie e il Comitato, a nome di tutta l'Assemblea, sente il dovere di esprimere la più viva gratitudine al Comune di Udine e alla Cassa di Risparmio che sono le fonti più copiose a cui attinge finanziariamente la nostra istituzione. E insieme devo ricordarvi la Provincia di Udine, la Banca Popolare Friulana, la Banca

...perativa Udinese larghe anche que...ano del loro appoggio.

...li studenti non mancarono di ver...i, quale provento del ballo annuale ...1119,25 e la pesca di beneficenza ...ruttò la bella somma di L. 3843. ...pubblico ha rinnovato in ciò una ...a della sua fiducia nell'opera no...a, se non bastassero le numerose ...renzioni private che continuamente ...vengono al comitato.

...rimo, fra tutte, per la cospicua ...ma ricorderemo il lascito del com...nto sig. Angelo Giuseppe Angeli di ...20000.

...a famiglia Moretti in morte di Giu...pe Moretti offrì L. 150 alla Società ... beneficenza in genere; per due letti ... Colonia Alpina, L. 200, L. 1000 a ...ore dell'erigenda Colonia Marina di ...nano.

E tra le più rilevanti offerte vanno ...nalate ancora: L. 2000 della mar...sa Camilla de Concina, L. 250 della ... Canciani Filomena, Lire 200 per ...cuno: della *famiglia* Colautti, della ...tna Bianca di Prampero, del prof ...seppe Antonini.

...e offerte per letti alla Colonia Al...a furono 25, raggiungendo a questo ...lo la somma di L. 5500.

...olla gratitudine dei beneficati vada ...utti i buoni che ci aiutarono, anche ...nostra, e suoni il vostro voto come ... calda manifestazione di ricono...nza, a tutti gli egregi sanitari che ... amore e disinteresse cooperarono ...bene dell'infanzia, alla Congrega...ne di carità e in specie al suo pre...ente cav. Enrico Bruni per il suo ...gevole concorso all'opera diligente ...aticosa delle Signore del Comitato, ...i due Segretari Amministrativi per ...elo e l'intelligenza spiegati nel di...spegno del loro ufficio.

Dott. *A. Bellavitis*
Relatore

...a relazione è approvata all'unani...à. Quindi il cav uff. ing. Cantarutti ...lettura della relazione dei revisori ...consuntivo 1911

...pprovato senza discussione il con...tivo 1911, si passa alla nomina di ...e consiglieri.

...engono rieletti i consiglieri scaduti ... sorteggio e cioè i signori: ...erbinz-Berlinghieri co. Margherita, ...comelli de Stabile Maria, Luzzatto...zatto Adele, Muratti-Girardelli Em...a ... Petz-Comessatti Adele, Rubini-Ca...i Teresa, Bellavitis avv. Antonio. ...n sostituzione della march. Olimpia ...benis-Mangilli; la quale ha dichia...o di non poter per motivi di salute ...ccettare la carica, è eletta la sig. ...e Berghinz Cappellani. L'assemblea ...egò quindi la Presidenza a far pra...e presso l'avv. Nimis per indurlo ...ecedere dalle date dimissioni.

...revisori dei conti vengono ricon...mati i sig. ing. cav. uff. G. B. Can...tti, avv. cav. Plateo, e con avv. com. Andrea Ronchi.

...opo di che l'assemblea si sciolse.

Teatro Minerva

...INEMA SPLENDOR

...gi e domani si ripete il grandioso pro...mma solito di ieri sera.

La disfatta dei turco-arabi a ...uzur

Santarellina

Crema Cantilly, comicissima.

...inutile fare della réclame a questo ...ttacolo perchè il pubblico, che ieri a ...frequentò in folla il teatro è il mi...ore propagandista.

...ggi e domani si ripete il programma - ...**rezzi popolari**. Ventilatori in pla...a e loggione.

Al Gabelli

Domenica alle 17 ed 21 avrà luogo ...Collegio Gabelli la festa annuale di ...iusura.

Ecco il programma:

Ore 17 *Parte I.*

1. Discorso e premiazione — 2. Pre...ntazione delle squadre ginnastiche e ...nto dell'Inno di Mameli — 3. Eser...zio alle parallele — 4. Esercizi 3ª ...uadra — 5. Esercizi 1ª squadra — ... Esercizi 2ª squadra — 7. Canto ...ll'Inno di Tripoli e sfilamento delle ...uadre ginnastiche.

Suonerà la Fanfara del Collegio.

Ore 21 *Parte II*

1. Canto dell'Inno a Tripoli — 2 ...La Patria» (poesia recitata da uno ...i piccoli) — 3. «Una notte piovosa» ...onologo) — 5. «I miei debiti» (farsa) — 6. Scherma.

...guiranno i soliti quattro salti in fami...a. Suonerà una scelta orchestrina ...retta dal maestro Nino Panin.

L'assemblea del filodrammatico

Nell'Assemblea dell'Istituto Filodram...atico I. Ciconi tenutasi nel giorno 5 ...iugno, in base alle risultanze finan...ario, come da relazione morale e fi...anziaria della Commissione, fu deli...erato di indire una nuova Assemblea ...el giorno di Sabato 22 giugno, ore 9 ...om., in seconda convocazione per esa...inare la proposta di scioglimento ...lla Società.

Ci si prega d'avvertire che il comma ...II, dell'articolo 40 dello Statuto deve ...ssere interpretato così: «Quando an...he non fosse presente il quinto dei ...oci, le deliberazioni in seconda con...ocazione saranno valide anche per lo ...cioglimento della Società».

Il telefono del «Paese» porta il ...N. 211.

Non confondiamo

I signori del *Crociato*, fanno come la limaccia di dantesca memoria, ritirando le corna e friggono; ma pure qualcosa lancian fuori del guscio.

Essi infatti ripetono l'affermazione che Giusto Muratti predichi l'odio all'Austria, e specificano la circostanza della sera del 14 marzo, rimandandoci al resoconto da noi pubblicato.

Ora proprio dal nostro resoconto risulta questa frase:

— Ricordatevi che l'Italia non ha soltanto dei nemici palesi, ma anche dei nemici occulti dentro i suoi confini! —

Come gli scrittori del *Crociato* vedono bene, qui si tratta *di nemici*: se Giusto Muratti avesse voluto alludere all'Austria, avrebbe usato il singolare specificando il suo pensiero.

Anzi il *Giornale di Udine*, che aveva nominato l'Austria, il giorno dopo, rettificava ampliamente nel senso della frase da noi raccolta.

Questi i fatti, che il *Crociato* avisa a comodo suo.

Lasciamo gli uomini onesti di tutti i partiti il giudicarlo.

Una scenata

L'altra sera verso le 9, s'incontrarono sul ponte di via Savorgnana il sig. *Dacomo*, ed un addetto al cinematografo del Cecchini.

Tra i due, sembra per ragioni di mestiere, insorse una violenta scenata, che degenerò in vie di fatto e terminò solo quando s'intromisero varie persone a separare i contendenti.

Sembra che la cosa abbia un seguito giudiziario.

Bollettino giudiziario

Roma, 21. — Volpe aggiunto di cancelleria al tribunale di Udine trasferito alla pretura di Ceprano, ove non prese possesso, è richiamato al tribunale di Udine.

Della Giusta notaro a Udine traslocato a Nimis — Puppati da Latisana a San Pietro al Natisone.

Per gli orfani dei caduti in guerra

Roma, 21. — Il ministro della guerra generale Spingardi ha diramato una circolare alle autorità militari nella quale, ricordano che l'Istituto di educazione e di beneficenza ha offerto posti gratuiti, borse di studio e speciali soccorsi agli orfani dei caduti in guerra nota che finora pochissime istanze sono pervenute per conseguire gli accidetti benefici, e poichè si tratta di soccorso non trascurabile, mentre non poche sono le famiglie in condizione di fruirne e di trarne un aiuto non indifferente, tutto indice a ritenere che tali famiglie non siano state debitamente informate dell'opera predetta.

Il ministro esorta perciò le autorità militari di dare alle famiglie i più ampi ragguagli e di prestare quella assistenza e quel concorso di cui potessero avere bisogno nel formulare le istanze allo scopo anzidetto

Società Dante Alighieri

I Signori Lia ed Alessandro Nimis, cognati del compianto Prof. Giuseppe Andrea Fabris, nel trigesimo della morte, versarono la somma di lire 150 per iscriverne il nome, per la terza volta, nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante».

Pure nel trigesimo della morte del Prof. Fabris il Prof. E. Setti di Padova, anche a nome di alcuni insegnanti del R. Istituto Tecnico e della R. Scuola Normale femminile di Padova, che lo ebbero collega amatissimo, versarono, come offerta commemorativa, lire 65.

La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti a tutti i generosi oblatori.

Onoranze funebri

In morte Rubini Mario, March. Camilla e Corrada di Concina L. 25, Famiglia avv. Schiavi L. 10, Ditta Fratelli Tofolini L.2, Comessatti Giacomo L.2.

In morte Bizzi Giuseppe: Ditta Mozzat-Magistris L. 5. Michieli Guido L.1

A favore erigenda Colonia Marina di Lignano. In morte di Concimi Giuditta avv. Emilio Drinesi L.2.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 giugno 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.84
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.56
» 3 0/0	67.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1411.50 / Ferrovie Medit.	391.50
Ferrovie Merid. 603.— / Società Veneta	152.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	499.50
» Meridionali	335.—
» Mediterranee 4 0/0	493.25
» Italiane 3 0/0	341.75
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	488.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	487.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.50
» Cassa R. Milano 5 0/0	517.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	498.—
» Idem 4 1/2 0/0	511.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.06	Pietrobur. (rubli)	268.12
Londra (sterline)	25.50	Rumania (lei)	100.35
Germania (mar.)	124.76	Nuova Jork (dol.)	5.23
Austria (corone)	105.62	Turchia (lire tur.)	22.88

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Le truffe e l'evasione di Striess

Striess Rodolfo di anni 27, commise diverse truffe fingendosi medico e venditore di medicinali.

Il Tribunale di Udine lo condannò per questo a 10 mesi, 15 giorni di reclusione e L. 513 di multa.

Egli poi fu condannato a 6 mesi di detenzione, perchè l'11 febbraio avrebbe tentato con altri compagni disventura di evadere dal carcere.

La Corte conferma entrambe le condanne.

Ultime notizie

Il disastro d'un vapore

Budapest, 21. — Il vapore ungherese *Regina Elisabetta* subì un grave accidente nel Danubio Inferiore presso Gernavada. Per causa ignorata scoppiò un incendio a bordo; parte del vapore rimase incendiata. Mancano venti persone, ma la maggior parte di essa si sarebbe salvata a nuoto. Il macchinista e un ragazzo sono morti.

Lo sciopero di Londra

Londra, 21. — Il primo ministro Asquith rispondendo ad una interrogazione alla camera dei comuni, ha espresso la speranza che i padroni dei dockers vorranno conferire con i rappresentanti degli operai. Il ministro dell'interno Mackenna ha detto che se egli non ha intentato processo contro i padroni la cui attitudine provocatrice avrebbe potuto causare disordini, lo fu per il fatto che l'attitudine provocatrice non costituisce un reato previsto e punito dal codice penale.

Londra, 21. — Nei quartieri dei dockers la polizia ha rilevato numerose contravvenzioni per vie di fatto. Vi sono molti feriti ricoverati negli ospedali, ma il timore di rappresaglie impedisce a molti di essi di fare confessioni. Gl'insuccessi dei negoziati con il Board Of Trade sembrano scoraggiare gli scioperanti, quantunque questi dichiarino che continueranno ad obbedire i loro capi.

Le stalle di Charkoff distrutte dall'incendio

80 riproduttori abbruciati

Pietroburgo 21 — Un incendio ha distrutto il celebre allevamento imperiale di Charkoff. Ottanta produttori di razza sono morti tra le fiamme I danni sono gravissimi.

Due morti e nove feriti per un disastro tramviario

Madrid 21 — In seguito al mancato funzionamento dei freni in una discesa, due trams con viaggiatori hanno sfondato le vetrine di un negozio. Vi sono due morti e nove feriti.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

TOMBOLA NAZIONALE

per gli Ospedali Civili di Padova, Sassari di Tempio e di Ozieri

AVVISO

Per assicurare e garantire il pubblico che i registri della Tombola Nazionale distribuiti in tutti i Comuni d'Italia siano in Roma *in tempo utile*; per *potere sod*disfare con maggiore certezza le continue richieste di cartelle, che giornalmente pervengono; la Commissione Esecutiva in base allo speciale consenso del R. Governo.

HA STABILITO

di effettuare l'estrazione dei numeri il giorno di

Giovedì 4 Giugno 1912

alle ore 19 (7 pom.)

La brevissima dilazione di soli sei giorni riconosciuta dalla sotto indicata Commissione Esecutiva strettamente utile e necessaria per le ragioni sopra accennate, assicura il pubblico. Le la nuova data del **4 Luglio è fissa ed irrevocabile.**

La Commissione Esecutiva dà formale assicurazione al pubblico che l'estrazione avrà luogo come sopra è detto, immancabilmente in Roma, il giorno 4 Luglio 1912 nel Piazzale interno della Direzione compartimentale del Regio Lotto.

Le inserzioni ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il *colore primitivo*, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C.

Via Orefici (Passaggio Centrale 2) - MILANO

Per qualunque insezione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

DIFFIDATE DEI BASSI PREZZI!

GLI ARISTOCRATICI

GENUINI PROFUMI VENUS BERTELLI

NON POSSONO ESSERE VENDUTI A MENO DEI SEGUENTI PREZZI:

Acqua da toletta L. 2.50 — Bagno per adulti C.mi 75 — Brillantina oleosa L. 1.50; *Detta* fissativa L. 1.50; *Detta* solida L. 2 — Cosmetico antisettico C.mi 60 — Crema L. 1.50 — Dentifrici antisettici: in polvere L. 1.25; in pasta L. 2; in crema (Odontina) L. 1; liquido (elisir) L. 2 — Digrassatore Venus C.mi 50 — Essenza aromatica d'aceto L. 1.50 — Estratto L. 4.50 — Glicerina L. 1.25 — Glicerina e Miele L. 1 — Lanolina L. 1 — Lozione L. 1.75 — Lustralina L. 2 — Magnesia Inglese L. 1.35 — Olio L. 1.75 — Papier poudre L. 1 — Parfum solide L. 1.25 — Pasta effervescente L. 1.50 — Pomata L. 1.75 — Profumo tascabile L. 1.75 — Ricciolina L. 1.50 — Sacchetto L. 1.25 — Sapol L. 2.75 — Vaselina L. 1 — Vellutina L. 2 — Vellutina de poche L. 1.

LE FALSIFICAZIONI

SI OFFRONO A PREZZI INFERIORI AI NOSTRI E SONO SEMPRE DI CATTIVA QUALITÀ:

RIFIUTATELE!

Società A. BERTELLI & C. MILANO

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballagio.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. Lire 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la *resistenza* e la *saporitità*. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall' ultima Legge 11 luglio 1904 N. 286.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. *Specialità in lavori commerciali.*

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea.

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite**.

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi L. **1,75** flacone piccolo, **2,75** medio, **4.50** grande, **8,00** bottiglia di mezzo litro, **12,00** da litro.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

LIEBIG



La Compagnia LIEBIG offre ai consumatori del suo Estratto delle garanzie affatto speciali. - Ogni vaso porta l'etichetta colla dichiarazione che l'ESTRATTO DI CARNE è stato controllato e approvato da autorità scientifiche di primissimo ordine. Simili garanzie non sono offerte al pubblico che dall' ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG». 3

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi o Prospetti gratis e franco

SALSAPARIGLIA

La vera **Salsaparilia** del Lupo è il più potente e rinomato **depurativo del sangue**. Preparata scrupolosamente e secondo metodo da lungo tempo sperimentato nell'Antica Farmacia del **Lupo Coronato** ai **SS. Filippo e Giacomo, Venezia.**

I preziosi principii attivi della **vera Salsaparilia** svolgono azione diuretica, diaforetica e lassativa, stimolando gli emuntori naturali del corpo e rimettendo in regolare funzione gli organi intorpiditi da inflammazioni a lento decorso. Scaccia i germi patogeni, i loro prodotti tossici, qualunque impurità del sangue rilasciata da malattie progresse od inveterate, autointossicazioni dovute a rallentata attività (atonia) del tubo gastro-intestinale, fegato, reni, utero, vescica, ecc. Elimina completamente dal sangue, ove si accumulano, pericolosi veleni somministrati come medicinali: mercurio, fosforo, arsenico, atricnino, ecc. Specifica contro le eruzioni ribelli o recidivanti della pelle. — La perfetta e costante efficacia ne permette la cura in qualunque stagione — Presso Farmacia V. Melloni «Al Lupo Coronato», Venezia. — Depositi Farmacie: Pianeri & Mauro, Padova - Baruffi, Rovigo. - Ronca, Verona - Zuliani, Udine - Zanetti, Treviso - Cricco, Vicenza.

Prezzo del flacone L. 2.50

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre in BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde saporsi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il presso per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'**Estero L. 6.**

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgie e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' *un rimedio scientifico*, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artitrici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'*unica* fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memorie ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'interano con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le pinghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, *estero lire 15 anticipate* all'unicafabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno onesto. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e *promuovere lo sviluppo* dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano *gli speculatori* a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. *Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero* organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte le letter rifiettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.